



Commissione giuridica

2016/0403(COD)

23.2.2018

PARERE

della commissione giuridica

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che introduce una carta elettronica europea dei servizi e le relative strutture amministrative

(COM(2016)0824 – C8-0014/2017 – 2016/0403(COD))

Relatore per parere: Evelyne Gebhardt

PA_Legrej

BREVE MOTIVAZIONE

La presente proposta di regolamento che introduce una carta elettronica europea dei servizi e le relative strutture amministrative mira a facilitare gli scambi di servizi nell'ambito del mercato unico europeo. È parte di un pacchetto composto anche da una proposta di direttiva relativa al quadro giuridico e operativo della carta elettronica europea dei servizi. L'obiettivo è di ridurre gli ostacoli amministrativi per i prestatori di servizi transfrontalieri. Il relatore per parere accoglie favorevolmente l'intenzione della Commissione di eliminare gli ostacoli burocratici nel mercato interno. Ella propone tuttavia di rivalutare se la proposta in esame risponda effettivamente alla sua finalità e se apporti valore aggiunto, e suggerisce pertanto di riesaminarla in considerazione dei reali obiettivi perseguiti dalla Commissione.

Il relatore per parere si chiede quali vantaggi possa portare un ulteriore strumento legislativo in tale ambito, in aggiunta a quelli già in essere o proposti (distacco dei lavoratori, sportelli unici, tessera professionale europea, SOLVIT, strumento d'informazione per il mercato unico, sportello digitale unico). In particolare, sorge il dubbio se non sia maggiormente opportuno aggiornare il quadro giuridico esistente piuttosto che renderlo eccessivamente complesso mediante la creazione di nuove strutture. A titolo esemplificativo, la tessera professionale europea e gli sportelli unici possono, conformemente alla normativa vigente, perseguire lo scopo che la proposta della Commissione attribuisce alla carta elettronica europea dei servizi e alle autorità di coordinamento (si vedano rispettivamente gli articoli 4 bis e seguenti della direttiva 2005/36/CE e l'articolo 6 della direttiva 2006/123/CE). Più concretamente, si teme che un sistema duale possa creare zone grigie che rischiano di accrescere ulteriormente l'incertezza per le imprese.

Molti rappresentanti del settore sono preoccupati per la possibilità che il regolamento proposto crei addirittura ulteriori ostacoli per le imprese, invece del contrario. Sembra che la carta elettronica europea dei servizi non fornisca una soluzione alle difficoltà incontrate dalle imprese attive nel campo dei regimi assicurativi transfrontalieri. In molti paesi l'assicurazione di responsabilità professionale è obbligatoria per coloro che offrono servizi professionali al pubblico. A seguito del recepimento della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, praticamente tutti gli Stati membri richiedono una dichiarazione scritta preventiva in cui figurino informazioni su un'eventuale copertura assicurativa o altri mezzi di protezione personale o collettiva rispetto alla responsabilità professionale per almeno alcune professioni. Il problema è che per un prestatore di servizi o un professionista attivi a livello transfrontaliero è estremamente difficile ottenere tale assicurazione. Inoltre, il relatore per parere si chiede se il livello di controllo delle domande di carta elettronica introdotto dalla proposta della Commissione sia sufficiente. Norme ambigue per l'individuazione dei requisiti professionali e brevi periodi di esame rendono difficile la valutazione approfondita dei documenti allegati alle domande. Questa situazione potrebbe accrescere il rischio che vengano create false identità, ostacolando in tal modo le norme in materia di qualità e prestazioni oltre alla messa in atto delle leggi applicabili.

Anche la qualità legislativa della proposta della Commissione appare discutibile. Nel complesso, il conseguente quadro giuridico sarà composto da un regolamento, una direttiva e numerosi atti delegati e atti di esecuzione su di essi basati. La sola proposta di regolamento prevede dieci conferimenti del potere di adottare atti di esecuzione e due conferimenti del potere di adottare atti delegati. Tale situazione non facilita la comprensione dell'attuale

impatto del testo ed è in contraddizione con l'elemento distintivo di un regolamento, vale a dire la sua applicabilità diretta negli ordinamenti giuridici nazionali, nonché con il programma Legiferare meglio della Commissione.

Per concludere, anziché introdurre un nuovo regolamento e una nuova direttiva (oltretutto integrati da numerosi atti delegati e atti di esecuzione), la Commissione potrebbe vagliare la possibilità, se del caso, di modificare l'*acquis* dell'UE vigente, ad esempio la direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e/o gli atti delegati e di esecuzione da adottare sulla base di tale direttiva, in modo da includere le professioni attualmente previste nelle proposte relative alla carta elettronica europea dei servizi. La Commissione potrebbe, di fatto, cercare di conseguire lo stesso risultato in termini di agevolazione della fornitura transfrontaliera di servizi in modo meno complesso.

Alla luce delle precedenti osservazioni, il relatore per parere raccomanda la reiezione della proposta della Commissione ma, al tempo stesso, invita la Commissione a elaborare una soluzione che risponda in modo migliore alle difficoltà che i prestatori di servizi devono affrontare quotidianamente. In tale contesto, invita altresì la Commissione a tenere pienamente conto del parere del Comitato economico e sociale europeo, che individua problemi simili.

La commissione giuridica invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a proporre la reiezione della proposta della Commissione.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che introduce una carta elettronica europea dei servizi e le relative strutture amministrative		
Riferimenti	COM(2016)0824 – C8-0014/2017 – 2016/0403(COD)		
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	IMCO 1.2.2017		
Parere espresso da Annuncio in Aula	JURI 1.2.2017		
Relatore per parere Nomina	Evelyne Gebhardt 22.3.2017		
Esame in commissione	12.7.2017	20.11.2017	24.1.2018
Approvazione	22.2.2018		
Esito della votazione finale	+: -: 0:	20 2 0	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Max Andersson, Joëlle Bergeron, Marie-Christine Boutonnet, Jean-Marie Cavada, Mady Delvaux, Rosa Estaràs Ferragut, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Gilles Lebreton, António Marinho e Pinto, Emil Radev, Evelyn Regner, Francis Zammit Dimech, Tadeusz Zwiefka		
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Daniel Buda, Angel Dzhabazki, Evelyne Gebhardt, Jytte Guteland, Heidi Hautala, Kosma Złotowski		
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Norbert Erdős, Michaela Šojdrová		

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

20	+
ALDE	Jean-Marie Cavada
ECR	Angel Dzhambazki, Kosma Złotowski
ENF	Marie-Christine Boutonnet, Gilles Lebreton
PPE	Daniel Buda, Norbert Erdős, Rosa Estaràs Ferragut, Emil Radev, Michaela Šojdrová, Francis Zammit Dimech, Tadeusz Zwiefka
S&D	Mady Delvaux, Evelyne Gebhardt, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Jytte Guteland, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Evelyn Regner
Verts/ALE	Max Andersson, Heidi Hautala

2	-
ALDE	António Marinho e Pinto
EFDD	Joëlle Bergeron

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti